

poco amor patrio svelando ai quattro venti le nostre magagne.

Facendo il contrario sarebbe mancare al più sacro diritto ed al più onesto dovere di cittadini amanti del proprio paese.

**Società Militari in congedo**

GENERALE BRUSATI  
Primo aiutante di campo di S. M. Vittorio Emanuele III

ROMA

Acqui, 11 novembre 1900.

Società Militari in congedo Acqui, porge vivissime felicitazioni devoti auguri odierno genetliaco amatissimo Sovrano suo Presidente onorario.

AVV. MASCHERINI, *Presidente*.

Roma, 12 novembre, ore 21.

SIG. PRESIDENTE SODALIZIO MILITARI ACQUI

S. M. il Re ringrazia il patriottico Sodalizio da Lei presieduto dei gentili auguri ispirati da sentimenti di affettuosa devozione costante, in coloro che appartennero all'Esercito nazionale.

Il Ministro  
E. PONZIO VAGLIA.

**R. CAMERA DI COMMERCIO della Provincia di Alessandria**

**Elezioni Commerciali.**

La Camera

Visto l'articolo 7 ed il capo III della Legge 6 luglio 1862;

Vista la Legge Comunale e Provinciale vigente;

Visto il Regio Decreto 29 luglio 1898, N. CCXL (P. S.);

Visto il verbale di adunanza 26 luglio 1900;

Notifica

Che la votazione pel rinnovamento di dieci dei suoi Consiglieri avrà luogo la prima domenica (2) del prossimo dicembre, alle ore 9, in una sala del palazzo comunale di tutti i capoluoghi infradescritti;

Che le sue sezioni elettorali in numero di trentuno, sono: Acqui, Alessandria, Arquata Scrivia, Asti, Bassignana, Canelli, Casale Monf., Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia, Felizzano, Gabilano, Gavi, Mombercelli, Moncalvo, Montemagno, Nizza Monferrato, Novi Ligure, Occimiano, Ovada, Pontestura, Sale, San Damiano d'Asti, S. Salvatore Monferrato, San Sebastiano Curone, Serravalle Scrivia, Sezè, Tortona, Valenza, Vignale, Villalvernia, Volpedo, presso le quali s'invitano a trovarsi presenti, nel giorno suindicato, gli elettori tutti dipendenti da ciascun di detti centri elettorali;

Che il tutto quanto concerne la votazione predetta si osserveranno le prescrizioni contenute nella Legge sull'Amministrazione Comunale e Provinciale in vigore, in quanto però esse sono applicabili alle elezioni commerciali, col'avvertenza che i processi verbali debbono venir tosto suggellati, e fra tre giorni dalla loro data, trasmessi al Presidente di questa Camera per la proclamazione degli eletti.

Per compiuto quadriennio in ufficio cessano di far parte di componenti la Camera i signori:

- Beccaro Pietro di Acqui
- Bonicelli Giovanni di Alessandria
- Guerci Giuseppe di Alessandria
- Lavagetto Luigi di Alessandria
- Marchisio Carlo di Nizza Monferrato
- Michel cav. uff. Carlo di Alessandria
- Ottolenghi Giuseppe Raffaele di Casale Monferrato
- Panizza Achille di Tortona

Poggio Francesco di Alessandria  
Solaro cav. uff. rag. Giuseppe di Asti  
Tutti i sunnominati Consiglieri della Camera possono venir rieletti.

Continuano a rimanere in carica i signori:

- Cagna comm. Giuseppe di Asti
- Ceriana cav. Vincenzo di Valenza
- Cerrano cav. Giuseppe di Casale Monf.
- Gariglio cav. Giovanni di Asti
- Chiara Angelo di Novi Ligure
- Gino Ettore di Nizza Monferrato
- Manara Giovanni di Alessandria
- Ottavi dott. deputato Edoardo di Casale Monferrato.

- Piolti cav. avv. Carlo di Tortona
- Repetto Carlo di Ovada
- Rickenbach cav. Roberto di Castelnuovo Scrivia.

Dalla Camera il giorno 12 Novembre 1900.

Il Presidente

C. MICHEL

Il Segretario-Capo

AVV. EUGENIO PERSI.

**Corrispondenze**

Ci scrivono da Monastero Bormida.

Il pranzo tenutosi per iniziativa del signor Dabormida Carlo nel suo albergo, domenica scorsa, in onore di S. M. Vittorio Emanuele III è riuscito completamente, sia per numero di commensali, sia pel servizio, che per l'allegria che regnò sovrana durante il banchetto. Una rappresentanza del 23° artiglieria in persona di tre distinti sott'ufficiali onorò la sontuosa mensa col suo concorso.

Uno di questi, il distinto furiere Mas-solo Sebastiano, pronunciò un applauditissimo e patriottico discorso, che fu l'espressione dei sensi di devozione di tutti alla gloriosa Dinastia Sabauda ed a S. M. il Re, al quale per decisione unanime si inviò uno speciale telegramma di auguri, che qui sotto trascriviamo.

Bravo sig. Dabormida!

« A S. M. il RE

ROMA

« Riuniti fraterno banchetto in Monastero Bormida inneggiando Magnanimità Vostra convitati affermaronsi attaccamento Istituzioni Patria e Re.

DABORMIDA ».

Alice B., 14. Novembre 1900.

Crederci mancare al mio dovere di corrispondente sollecito non informandovi di un avvenimento che ha dato origine a molti parlari e che forma l'unico tema di discorsi in questo paesello. Intendo alludere alla venuta dell'ottimo Segretario della nostra Sotto-Prefettura, inviato come Commissario straordinario per fare un'inchiesta (dicono) e una revisione dell'azienda comunale, specialmente dal lato finanziario. — So che il bravo funzionario rimase tra noi per ben due giorni, interrogò qualcheduno ed esaminò conti e registri.

Comprenderete il mio riserbo nel non riferirvi tutti i *si dice* che corrono di bocca in bocca: riserbo impostomi non solo dall'argomento delicato, ma più ancora dal pensiero che gli onesti Alicesi possono essere lieti nel vedere che l'autorità tutoria si occupa con tanto zelo dei loro interessi.

Voi che conoscete l'egregio Sotto-Prefetto non avete bisogno che ve ne faccia l'elogio: permetta Egli ad un modesto agricoltore di inviargli il suo applauso; permetta di dirgli: — Così si fa valere e rispettare la giustizia e chi la rappresenta; così si mantengono salde le istituzioni e la fede che ogni cittadino deve avere in esse; così si risponde a chi vorrebbe spadroneggiare millantando protezioni a destra e sinistra, le quali valgono... quando valgono — e con funzionari come il nostro Sotto-Prefetto valgono un bel nulla.

Da Molare — Ci scrivono:

E' giunta in questo comune e viene distribuita a benefico scopo, la commemorazione di re Umberto I pronunciata a Orta Novarese dall'egregio avvocato Giulio Fava già pretore di Molare, che ora occupa la importante sede di Arona. — E' una splendida ed elevata orazione degna in tutto dell'altissimo soggetto e torna a novella prova dell'ingegno e della dottrina dell'ottimo magistrato che accoppia così nobilmente l'amore della patria a quello delle lettere e delle discipline legali.

L'opuscolo è in vendita a beneficio dell'orfanotrofio di Arona.

**Numeri del Lotto**

(Nostrò Telegramma Particolare).

Estr. di Torino dell' 17 Novembre

81 - 38 - 48 - 73 - 36

**LA SETTIMANA**

L'estate di S. Martino non è mancato anche quest'anno con alcune giornate veramente splendide alternate pure da altre piovose.

È notevole la mite temperatura che in quest'anno si prolungò oltre l'agosto, siamo ormai al 17 novembre e non abbiamo ancora veduto la brina, il che reca di conseguenza che le piante sono ancora in parte coperte di foglie delle più svariate tinte autunnali che rendono le nostre colline l'immagine di una tavolozza di colori.

**Furto in danno del signor notaio Delorenzi** — Ieri venerdì 16 corrente ebbe luogo davanti al nostro Tribunale il dibattimento contro i noti autori dell'ingente furto, qualificato per scalata e scasso, commesso nel settembre dello scorso anno in Acqui, in danno del signor notaio Delorenzi, che ebbe la fortuna di recuperare quasi interamente il compendio del furto.

Erano imputati, come autori principali Badarello Giacinto fu Luigi, Galesio Francesco di Alessandro, Namone Giuseppe di Luigi, Bonziglia Guido di Francesco, e quali favoreggiatori li coniugi Voglieri Giovanni di Giuseppe e Bonziglia Olimpia di Francesco; tutti da Acqui.

Il Bonziglia Guido si rese contumace, giacchè trovandosi detenuto in Francia per l'espiazione perpetua dei lavori forzati, quale condannato per omicidio.

In *limine litis* venivano dimessi dal giudizio li favoreggiatori coniugi Voglieri-Bonziglia, per mancanza di querela, trattandosi di reato commesso all'estero. Veniva però poi pronunciata sentenza di condanna contro li autori principali, alle seguenti pene: Badarello Giacinto e Bonziglia Guido alla reclusione ciascuno per anni 5 e mesi quattro, interdizione dai pubblici uffici per egual tempo; di Galesio e Namone ciascuno alla reclusione per anni due; tutti alla vigilanza speciale della P. S. per due anni.

Venivano condonati per ciascuno di essi, mesi sei di reclusione, in seguito al R. D. d'indulto 11 novembre 1900.

**Fiera di S. Catterina** — La Giunta Municipale annunzia che l'antica e rinomata Fiera di Santa Catterina cade nei giorni 26, 27 e 28 del corrente novembre.

**Politeama Garibaldi** — La Compagnia drammatica diretta dall'artista Egisto Cecchi cessò le sue rappresentazioni per finito contratto coll'impresa.

Sappiamo che la compagnia ritornerà in Acqui durante la stagione estiva e si produrrà nel teatrino oltre Bormida.

Auguriamo fin d'ora per allora buoni affari, e questi non mancheranno se il direttore Cecchi vorrà lasciare nel dimenticatoio le produzioni da domenica. *Le due orfanelle, Suor Teresa, La sepolla viva* e simili non vanno più.

Lo spettatore vuol essere sollevato e divertito e non terrorizzato.

Perchè la Compagnia Cecchi non si attiene al repertorio moderno?

Ha pur visto che un pubblico intellettuale, affollato e pagante, ha assistito per quattro sere consecutive alla commedia *Come le foglie!* Dunque?

E' proprio vero: « vedo il meglio ed al peggior m'appiglio ».

Nella commedia del Giacosa *Come le foglie* tutti fecero benissimo, tranne il vecchio pittore, (per un riguardo taccio il nome dell'...artista) che nella sua brevissima parte trovò il modo di rendersi semplicemente ridicolo. Certe pagliacciate si possono tollerare in una farsa, ma non in un lavoro del Giacosa.

Sarebbe bene che l'intelligente direttore, artista scrupoloso, reprimesse un tale sconcio, che troppo stona col modo veramente irreprensibile col quale tutti disimpegnarono la loro parte.

In prima linea la *Iole Cecchi*, l'*Egisto Cecchi* e il *Migliorino* — a questi una lode speciale per la recitazione correttissima.

Stasera prima rappresentazione dell'opera del maestro Donizzetti *La Favorita*.

**Per la ferrovia Savona-Sassello-Acqui.** — Ieri doveva essere trattato nel Consiglio Comunale di Savona coll'intervento del deputato G. Boselli la questione della domanda da inoltrarsi al Governo per l'approvazione del progetto di costruzione di questa ferrovia.

**Musica all'aperto** — Domani, domenica, alle ore 15, in Piazza Vittorio Emanuele II, la Banda del 23° Artiglieria diretta dal Furiere Maggiore Masciocchi svolgerà il seguente programma:

1. *Marcia Imperiale* - Carl Friedemann.
2. *La Concordia* - Mazurka - R. Costantino.
3. *Poeta e Contadina* - Sinfonia - Suppè.
4. *Il Ventaglio della Regina* - Valtzer - Beucchi.
5. *La Giralda* - Marcia - Marchetti.

**Liberati per effetto dell'ammnistia** — Si calcolano una ventina circa coloro che liberati, in virtù del recente decreto di amnistia, sono ritornati a riveder le stelle. Per cui abbiamo una rimessa in circolazione di elementi deleterii e pericolosi che, massime colla stagione che si avvanza, debbono far pensare non poco.

Ci pensino coloro cui è affidata la tutela della proprietà e della integrità personale dei cittadini; e ci pensino anche un po' i privati con una maggior sorveglianza e anche... imitando quel nostro amico che, vista la pubblicazione dell'ammnistia, è corso dal fabbro a far raddoppiare e rinforzare le serrature.

**Cartoline illustrate** — Nella congerie di cartoline che illustrano le regioni monferrine ci piace di segnalare con particolare distinzione la cartolina che porta la splendida veduta di Cremolino. È un riuscitissimo lavoro dell'arte fotolitografica dovuta all'iniziativa e all'eccezione dell'avv. Manfredo Terragni che, degno figlio di quella terra forte e gentile, nulla tralascia che possa mettere in onore la sua Cremolino.

La cartolina, che forma un bellissimo ricordo di queste regioni, sarà messa in vendita quanto prima e noi consigliamo i centomila collettori a non ometterla nella raccolta.